



Conclusione della consultazione sulla revisione dell'OISOS: verifica dei fatti sull'ISOS

Informazioni sul presente documento

Conformemente all'articolo 78 della Costituzione federale (Cost; RS 101), alla Confederazione competono la cura e la conservazione del suo patrimonio culturale, compiti per i quali necessita di strumenti la cui elaborazione è prevista dalla legge federale del 1°luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (art. 5 LPN; RS 451).

In particolare, quest'ultima incarica il Consiglio federale di compilare, sentiti i Cantoni, inventari degli oggetti d'importanza nazionale, tra cui l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). L'inventario è aggiornato regolarmente e conta attualmente 1274 insediamenti, dalle frazioni alle città, elencati nell'ordinanza del 9 settembre 1981 riguardante l'inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (OISOS; RS 451.12).

In occasione dell'attuale revisione dell'OISOS è stata indetta una procedura di consultazione. Le risposte pervenute (pubblicate su <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2018.html#DFI>) hanno evidenziato l'esistenza di ripetute affermazioni nei confronti dell'ISOS che non reggono a un accertamento fattuale.

Alla luce di ciò l'Ufficio federale della cultura (UFC) ha elaborato il presente documento, che elenca le affermazioni più frequenti e salienti in merito all'ISOS formulate nei dibattiti politici e talvolta diffuse attraverso i media e le sottopone a una verifica dei fatti.

Affermazione	Verifica dei fatti
«L'ISOS viene ampliato continuamente».	<p>Seppure dalla prima inventariazione al primo aggiornamento vi sia stato un incremento di 30 insediamenti, tutti i Cantoni aggiornati recentemente presentano un numero inferiore di insediamenti rispetto alla prima inventariazione (SG: da 64 a 62, SO da 37 a 36, VD da 151 a 141). Solo nel Cantone ZH vi è stato un aumento da 72 a 73. Alla luce dello sviluppo qualitativamente insoddisfacente dello spazio edificato negli ultimi 30 anni, ci si attende un calo del numero di insediamenti d'importanza nazionale nel corso del secondo ciclo di revisioni.</p> <p>Non tutto viene iscritto nell'ISOS: ogni luogo ivi presente viene analizzato capillarmente. Gli obiettivi di salvaguardia si applicano però soltanto a quartieri con almeno 30 anni e che presentano un certo valore spaziale e storico-architettonico. Per questo ad esempio, contrariamente ad alcune affermazioni, soltanto il 76 % e non il 100 % della Città di Zurigo è stato considerato da proteggere (con diversi obiettivi di salvaguardia).</p>
«L'ISOS mette gli oggetti sotto protezione».	<p>L'ISOS valorizza la qualità, non mette nulla sotto protezione. Non costituisce una decisione di protezione bensì una base decisionale da utilizzare per le misure di pianificazione al fine di salvaguardare il più possibile gli insediamenti svizzeri di rilievo. Si tratta di un obiettivo della Costituzione federale.</p>

<p>«Nell'elaborazione dell'ISOS non è prevista la partecipazione della popolazione».</p>	<p>Ciò è insito nella natura stessa dell'ISOS, che non rappresenta una pianificazione. Conformemente all'attuale strategia di protezione della LPN non è prevista una ponderazione degli interessi di tipo pianificatorio. L'inventario deve piuttosto essere redatto in base a criteri (scientifici) obiettivi e uniformi. Una ponderazione fra interessi di protezione e di utilizzazione va effettuata soltanto nelle successive procedure di pianificazione e autorizzazione.</p>
<p>«L'ISOS ha effetti giuridici per i proprietari, che non possono esprimersi a riguardo».</p>	<p>L'ISOS viene posto in vigore dal Consiglio federale una volta sentiti i Cantoni e spetta a questi ultimi decidere chi coinvolgere nella consultazione. I proprietari non sono interpellati perché l'ISOS non è un piano settoriale o di utilizzazione, bensì un inventario specialistico di cui all'articolo 5 LPN. L'effettiva ponderazione degli interessi avviene solo nell'ambito delle procedure di pianificazione o di permesso di costruzione, alle quali di norma la popolazione e/o i proprietari interessati hanno il diritto di partecipazione, d'opposizione e di ricorso.</p>
<p>«Oggi l'ISOS predomina automaticamente su tutti gli altri interessi».</p>	<p>L'ISOS costituisce la base per una ponderazione degli interessi, e non già il suo risultato. L'applicazione dell'ISOS determina spesso incertezze, specialmente in relazione con lo sviluppo centripeto. La protezione degli insediamenti e la densificazione richiedono elevate competenze pianificatorie e attuative associate a una maggiore consapevolezza delle rispettive problematiche. In singoli casi tuttavia, l'ISOS viene oggi utilizzato per far valere interessi particolari. Si tratta in questi casi di abuso dello strumento.</p> <p>Nel 2018 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno e il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di sviluppare, coinvolgendo altri partner, raccomandazioni che illustrino come è possibile gestire le qualità degli oggetti ISOS in caso di densificazione e che presentino esempi di processi, procedure e strumenti con l'aiuto dei quali è possibile attuare con successo le relative pianificazioni. I lavori inizieranno nel 2019.</p>
<p>«L'ISOS non va ripreso tale e quale nei piani direttori e nei piani di utilizzazione».</p>	<p>Questo è esattamente ciò su cui insiste anche l'UFC. Nell'elaborazione delle pianificazioni cantonali o comunali le autorità devono prendere in considerazione le valutazioni dell'ISOS, che però qui hanno solo effetti indiretti e non sono assolutamente vincolanti. In tali ponderazioni degli interessi, oltre all'ISOS vanno di solito inclusi anche numerosi altri aspetti.</p>
<p>«Lo spazio edificato deve potersi sviluppare e adattare alle esigenze della popolazione e dell'economia».</p>	<p>Lo sviluppo è necessario, ma deve essere accettato per avere successo. Questo richiede qualità, che è ciò che l'ISOS garantisce. L'ISOS e la LPN non impediscono lo sviluppo, ma garantiscono uno sviluppo di elevata qualità dello spazio edificato secondo quanto prescritto dalla legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700). L'UFC è molto impegnato a favore di una politica della cultura della costruzione globale e orientata al futuro, che include anche il superamento della falsa dicotomia «qui monumento storico, lì elemento contemporaneo» e il riconoscimento che la salvaguardia, la cura e la protezione del patrimonio e degli insediamenti sono anche strategie di sviluppo che possono e devono essere conciliate con nuovi approcci (nuova politica energetica, novità nei trasporti, maggiore biodiversità, ecc.). Per tutto ciò l'ISOS costituisce uno strumento tanto idoneo quanto importante.</p>